



Deliberazione della Giunta Regionale n. 714/2026
Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e
bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie
Bando buoni scuola anno 2026

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 714/2026;
Visto il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 13448 del 15/06/2026 che ha approvato l'*Avviso Regionale* di pari oggetto;
Visto il decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 14880 del 06/07/2026;
Vista la Determinazione Dirigenziale del Comune di Signa n. 428 del 06/08/2026 che approva il presente avviso ed i suoi allegati.

PREMESSA

La Regione Toscana promuove e sostiene le spese delle famiglie per la frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta. Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027.

1. SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

Possono richiedere i contributi regionali cittadini toscani con bambini/e che frequentano scuole dell'infanzia paritarie site nel territorio comunale di Signa, che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza. I richiedenti devono possedere entrambi i seguenti requisiti:

- genitori o tutori di bambini/e residenti in un Comune della Toscana iscritti per l'a.e.2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune di Signa;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 30.000,00, priva di omissioni o difformità.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere trasmessa compilando:

- l'apposito modello di domanda di partecipazione (obbligatorio a pena di esclusione)
- gli eventuali allegati di cui al punto 3 della domanda stessa di partecipazione, ove ne ricorra il caso;
- all'allegato D (obbligatorio a pena di esclusione)

La documentazione deve essere trasmessa **entro e non oltre il giorno 09/09/2026** alternativamente in una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo comune.signa@postacert.toscana.it;



- a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Signa (negli orari di apertura consultabili sul sito web del Comune).

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: BANDO BUONI SCUOLA ANNO 2026.

Il mancato ricevimento al protocollo del Comune di Signa di tale documentazione entro il termine del 09.09.2026, non è imputabile al Comune e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

Nel caso in cui nel nucleo siano presenti più minori che in fascia 3-6 anni frequentano una scuola d'infanzia paritaria privata sita nel Comune di Signa occorre presentare 2 o più distinte domande, una per ciascuno dei minori.

3. RISORSE DISPONIBILI E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni, ai sensi dell'art. 1 dell'Avviso Regionale, come sotto riportato:

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;

- fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;

- fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

1) i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); **il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto** per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.

Le amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse assegnano ed erogano le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste. Ai sensi dell'Art. 2 dell'Avviso Regionale, il Comune di Signa ha acquisito con proprio Prot. N. 18558/2026 l'adesione al progetto da parte delle scuole paritarie private di Signa e l'atto unilaterale di impegno all'applicazione degli sconti e all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dall'Avviso Regionale medesimo.

2) la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;

3) non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;



4) le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;

5) sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;

6) il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;

7) i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; **le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.**

8) ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dalla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;

- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria comunali o private deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare la quota a carico dell'utente (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana.

Le risorse disponibili saranno assegnate:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'articolo 1 dell'Avviso Regionale, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

4. VERIFICHE E CONTROLLI



In relazione alla presentazione della domanda, l'ufficio scuola del Comune di Signa effettuerà controlli su:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata (che ha aderito all'avviso regionale) nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
- c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore (tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali).

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1 dell'Avviso Regionale, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a zero la quota residua a carico dell'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto, ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA, ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato. **Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in contanti.**

Successivamente alla assegnazione dei contributi, e comunque entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027, il Comune acquisisce da parte dei genitori/tutori beneficiari una dichiarazione sostitutiva, ex D.P.R. 445/2000, da rendersi compilando e firmando l'allegato G all'Avviso Regionale, accompagnata dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

I genitori/tutori beneficiari sono tenuti a presentare la suddetta dichiarazione di cui all'allegato G dell'Avviso Regionale e a collaborare in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), con i Comuni, le Unioni di Comuni e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti.

Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, dall'Unione di Comuni e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.

5. PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla



libera circolazione di tali dati, i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente bando saranno trattati con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento secondo quanto stabilito dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente bando e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

Titolare del trattamento è il Comune di Signa. Il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Settore 2 “Servizi alla Persona”. Il Responsabile della Protezione dei dati è l’Avv. Flavio Corsinovi, contattabile all’indirizzo privacy@comune.signa.fi.it. Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali l'interessato potrà consultare il sito <https://www.comune.signa.fi.it/it/privacy>.

Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss.mm.ii Reg. UE 679/2916, l'interessato potrà prendere visione dell’Informativa, dei “Diritti degli interessati” e del relativo modulo, pubblicati nella home page del sito del Comune, nella “Sezione Privacy – Regolamento U.E”.

Il Comune di Signa raccoglierà i dati personali degli interessati e li comunicherà alla Regione Toscana per obblighi di legge (art. 4ter Legge regionale n. 32/2002) nell’ambito del presente Avviso.

Il Responsabile del settore 2
“Servizi alla Persona”
Angelo D’Amelio